

Agricoltura, potenzialità e criticità Coldiretti a colloquio col prefetto

RIMINI La terra che ritorna ai giovani, i problemi della fauna selvatica, la lotta per la trasparenza alimentare ree il problema dell' approvvigionamento idrico durante l' estate. Sono i temi che la delegazione di Coldiretti ha esposto al prefetto Alessandra Camporota durante il colloquio avvenuto venerdì scorso in prefettura, tra il presidente provinciale di Coldiretti Guido Cardelli Masini Palazzi, il vicepresidente Fabrizio Benedetti e il vice direttore provinciale Giorgio Ricci. «Le nuove generazioni ha esordito il presidente di Coldiretti - si stanno riavvicinando all' agricoltura perché vedono in essa la materia prima per plasmare lo sviluppo e la crescita del Paese, insieme a un' opportunità lavorativa. «Un ritorno alla terra - ha proseguito - certamente incentivato anche dall' attività svolta dalla Fondazione campagna amica, la rete creata da Coldiretti per promuovere ed esprimere il valore dell' agricoltura italiana, utile a salvaguardare le tradizioni locali e l' accesso al cibo a chilo metro 0 a un giusto prezzo». Posta all' attenzione del prefetto, anche l' iniziativa "Stop al cibo falso" volta a ottenere dalla Commissione Ue l' estensione a tutti gli alimenti, anche quelli trasformati, dell' obbligo dell' etichettatura d' origine». Un' urgenza resa più pressante proprio dai nuovi regolamenti in discussione in Europa, che «fanno un passo indietro dal punto di vista delle tutele per i consumatori - dichiara il presidente - da qui l' esigenza di interpellare proprio i cittadini per fare sentire, tutti insieme, la voce dichi il cibo lo produce e lo mangia e ha il diritto di pretendere massima trasparenza a difesa della **sicurezza alimentare**». Analizzati anche i temi della fauna selvatica, come cinghiali e lupi che provocano ingenti danni alle colture e agli allevamenti, la carenza di acqua per l' irrigazione nei periodi estivi.

